

DIGITALE: MDC DEPOSITA PARERE A COMMISSIONE UE SU REVISIONE DEL PROGRAMMA EUROPA DIGITALE



Il Movimento Difesa del Cittadino ha ufficialmente presentato alla Commissione Europea il suo parere riguardante la valutazione intermedia del Programma Europa Digitale, istituito nel 2021 dal Regolamento (UE) 2021/694. MDC sottolinea la necessità di un'attenta revisione dell'iniziativa per garantire che la salvaguardia dei consumatori sia integrata sin dai processi normativi europei, con effetti positivi diretti anche nel nostro paese.

L'avvocato Francesco Luongo, esperto di MDC, ha dichiarato: "Le proposte contenute nel documento sui diversi settori strategici su cui convergeranno i finanziamenti europei mirano a garantire i consumatori in questa nuova rivoluzione tecnologica di cui lo sviluppo della IA Generativa è solo uno degli elementi. È essenziale che i consumatori siano protetti e che i loro diritti siano al centro delle politiche digitali europee".

Il parere di MDC rimarca l'importanza di un approccio equilibrato allo sviluppo tecnologico, che concili l'innovazione con la tutela dei diritti fondamentali, civili e della privacy dei cittadini. In particolare, MDC evidenzia l'importanza di assicurare che le risorse tecnologiche, come il supercalcolo e l'intelligenza artificiale, siano accessibili in modo equo a PMI e ricercatori indipendenti; introdurre misure rigorose per garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la privacy degli individui; implementare programmi educativi per aumentare la consapevolezza dei cittadini sui benefici e i rischi delle nuove tecnologie; rafforzare la collaborazione tra enti pubblici, privati e associazioni dei consumatori per sviluppare soluzioni tecnologiche accessibili e comprensibili a tutti.

MDC invita la Commissione Europea a considerare attentamente queste raccomandazioni, auspicando una revisione del programma che possa realmente rispondere alle esigenze dei cittadini e promuovere uno sviluppo tecnologico equo e inclusivo.

Nel 2023, il mercato digitale italiano ha registrato una crescita del 2,1%, raggiungendo un valore complessivo di 78,7 miliardi di euro, un incremento significativo rispetto alla crescita del PIL nazionale in termini reali (+0,9%).

Questo dato evidenzia l'importanza di un programma digitale europeo forte e inclusivo che possa sostenere, proteggere e rendere consapevoli i consumatori italiani nel contesto di un'economia sempre più digitalizzata.

RISCHI CYBERSICUREZZA PER I CONSUMATORI SENZA ADEGUATE MISURE DELLA DIRETTIVA UE NIS 2



Il Movimento Difesa del Cittadino ha presentato alla Commissione Europea il proprio parere sulla proposta di regolamento di esecuzione della Direttiva NIS 2 (Direttiva (UE) 2022/2555). La proposta mira a rafforzare le misure di gestione dei rischi di cybersicurezza e a razionalizzare gli obblighi di comunicazione degli incidenti per un vasto numero di operatori in tutta l'UE e dovrebbe applicarsi dal 18 ottobre prossimo ad un'ampia platea di fornitori di servizi, come i provider di DNS, i registri di nomi TLD, i fornitori di servizi di cloud computing, data center, marketplace online, i motori di ricerca online, le piattaforme di social networking e i fornitori di servizi fiduciari. Per l'avvocato Francesco Luongo, esperto di MDC: "La Commissione UE deve migliorare la proposta di Regolamento con misure in grado di proteggere i dati sensibili dei cittadini deve essere una priorità per tutti i fornitori di servizi digitali. Solo con una stretta collaborazione tra autorità, fornitori di servizi e rappresentanti dei consumatori potremo creare un ambiente digitale sicuro e affidabile per tutti i cittadini dell'UE."

MDC ha indicato una serie di proposte per garantire la sicurezza dei consumatori: il coinvolgimento attivo delle associazioni dei consumatori per identificare le migliori pratiche e tecniche di implementazione delle politiche di sicurezza e la massima diligenza dei fornitori di servizi digitali per prevenire violazioni dei dati, perdita o falsificazione delle informazioni. Nello specifico l'associazione di consumatori ritiene essenziale stabilire per i fornitori una serie di regole. Per MDC i DNS provider e i registri TLD devono attuare misure forti per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati. I fornitori di cloud computing devono assicurare la crittografia dei dati e politiche rigorose di controllo degli accessi. I Data Center, prosegue MDC nel suo parere, devono assicurare la protezione fisica e logica dell'infrastruttura critica, mentre i fornitori di servizi gestiti devono garantire il monitoraggio proattivo e

gestire le vulnerabilità. Infine, i marketplace online e le piattaforme di social networking devono assicurare la protezione dei dati personali e la prevenzione degli attacchi di phishing, mentre i fornitori di servizi fiduciari dovranno assicurare l'integrità e la riservatezza delle transazioni digitali.

DIGITALE: MDC, PREOCCUPAZIONE PER STOP AL COMITATO MEDIA E MINORI



Il Movimento Difesa del Cittadino solleva l'allarme per la cancellazione del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione media e minori da parte del governo, avvenuta senza alcuna consultazione delle associazioni di tutela dei minori e delle associazioni consumatori che ne facevano parte.

L'organismo istituito nel 2002 aveva come obiettivo principale tutelare i minori da contenuti audiovisivi non appropriati, sia sulle emittenti pubbliche che private. Tra le iniziative adottate dal Comitato media e minori vi sono stati il bollino rosso o arancione in sovrapposizione sulle trasmissioni non adatte al pubblico dei minori e l'istituzione della fascia protetta.

Il Comitato media e minori ha smesso di svolgere le proprie funzioni a partire dal 2 maggio scorso e dovrebbe essere sostituito dal Comitato consultivo interistituzionale con compiti di promozione e ricerca su temi di alfabetizzazione mediatica e digitale, di cui al momento non si conoscono né il funzionamento né la composizione.

Nel novembre 2023, il Codice di autoregolamentazione del Comitato media e minori era stato rinnovato per adeguarlo alle innovazioni tecnologiche e al nuovo scenario televisivo. Esprimendo la propria preoccupazione, MDC non comprende le ragioni di questa decisione e invita a fare chiarezza per tutelare i minori.

MDC, SÌ DI APPLE SU TECNOLOGIA “TAP AND GO” È VITTORIA PER CONCORRENZA E CONSUMATORI ANCHE IN ITALIA



Il Movimento Difesa del Cittadino accoglie con grande soddisfazione la decisione della Commissione Europea di accettare gli impegni di Apple ad aprire l'accesso alla tecnologia “tap and go” sugli iPhone. Questa decisione rappresenta un importante passo avanti nella promozione della concorrenza e della libertà di scelta per i consumatori, e avrà un impatto significativo anche per i consumatori italiani. La concorrenza è un elemento fondamentale per garantire ai cittadini l'accesso a servizi migliori e più convenienti. La decisione di Apple di consentire l'accesso alla sua tecnologia di pagamento “tap and go” ad altre app e servizi, favorirà una maggiore competizione nel mercato dei pagamenti digitali. Questo non solo porterà a una maggiore innovazione, ma anche a una riduzione dei costi per i consumatori. L'accordo della Commissione Europea è una vittoria per i consumatori, poiché garantisce che il mercato dei pagamenti digitali rimanga aperto e competitivo.

L'avvocato Francesco Luongo, portavoce ed esperto del MDC, ha dichiarato in proposito: “I pagamenti digitali stanno diventando sempre più contactless. Nel 2023 secondo i dati del Politecnico di Milano, in Italia quasi 8 transazioni digitali su 10 nei negozi sono state effettuate in modalità ‘tap & go’ utilizzando carte fisiche contactless o dispositivi dotati di tecnologia NFC. Questi pagamenti hanno raggiunto un valore totale di transato pari a 240 miliardi di euro con gli italiani che hanno usato lo smartphone o per effettuare circa un pagamento per un totale di 29 miliardi di euro (+78% rispetto al 2022).

La decisione della Commissione Europea di accettare gli impegni di Apple garantirà che questa tendenza continui a crescere in un contesto di maggiore concorrenza e trasparenza”. MDC continuerà a monitorare

l'implementazione di questi impegni per assicurarsi che i benefici attesi si realizzino pienamente ed i consumatori siano adeguatamente informati e tutelati.

DIGITALE: NUOVO IT WALLET, BENE PER MDC, MA USABILITÀ COMPLICATA



Le procedure possono risultare macchinose per molti utenti. C'è il rischio che la digitalizzazione possa escludere intere fasce generazionali.

Il Movimento Difesa del Cittadino interviene sulla sperimentazione dell'APP IO partita recentemente su un campione selezionato di cittadini, che permetterà agli utenti di caricare e avere a disposizione la propria patente digitale direttamente sullo smartphone. La possibilità di avere a portata di mano tutti i propri documenti, inclusa la patente, rappresenta un significativo passo avanti verso una maggiore comodità e sicurezza per i cittadini, evidenzia MDC. Inoltre, prosegue l'associazione, questo sviluppo non solo facilita l'accesso immediato ai documenti personali, ma contribuisce anche a ridurre la necessità di portare con sé documenti fisici, diminuendo il rischio di smarrimento e furto.

Tuttavia, non mancano le criticità per MDC. L'accesso alla APP IO risulta macchinoso, con procedure di autenticazione che possono risultare complicate per molti utenti. La necessità di utilizzare SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta d'Identità Elettronica) per l'accesso può rappresentare una barriera significativa, specialmente per le fasce di popolazione meno abituate all'uso di strumenti digitali avanzati. Un altro aspetto fondamentale da considerare è il rischio che la digitalizzazione, se non accompagnata da continue ed efficaci campagne informative, possa escludere intere fasce generazionali.

A questo proposito, l'avvocato Francesco Luongo, esperto del Movimento Difesa del Cittadino, ha dichiarato: “La digitalizzazione rappresenta un'opportunità straordinaria

per semplificare la vita dei cittadini, ma deve essere accompagnata da una forte azione di alfabetizzazione digitale. Senza un adeguato supporto e formazione, rischiamo di lasciare indietro non solo le fasce più deboli, ma anche una parte considerevole della popolazione che non ha familiarità con queste tecnologie. È cruciale che vengano implementate campagne informative efficaci per garantire che tutti i cittadini possano beneficiare dei vantaggi della digitalizzazione”. Secondo gli ultimi dati ufficiali dell’ISTAT, nel 2021 poco meno della metà delle persone di età compresa tra 16 e 74 anni residente in Italia possedeva competenze digitali almeno di base (45,7%). Questo dato colloca l’Italia al quartultimo posto nella graduatoria europea, evidenziando un ritardo significativo rispetto ad altri paesi.

Il Movimento Difesa del Cittadino è impegnato da mesi in un’importante campagna di educazione ed informazione sui temi della transizione digitale con il progetto [TRIS Recupero](#) finanziato dal MIMIT, invita le istituzioni a considerare l’importanza di una strategia di inclusione digitale che preveda non solo l’implementazione di nuove tecnologie, ma anche un programma di educazione e supporto per i cittadini con il coinvolgimento diretto delle associazioni dei consumatori nei territori. Solo in questo modo sarà possibile garantire che la digitalizzazione non diventi una nuova forma di esclusione, ma un vero strumento di inclusione e progresso per tutti.

MDC ricorda che la seconda fase della sperimentazione, con un numero maggiore di utenti, avrà luogo tra settembre e ottobre 2024. Da gennaio 2025, poi, IT Wallet sarà disponibile per tutti i cittadini maggiorenni. Lo scopo dell’iniziativa è permettere l’accesso al portafoglio digitale a tutti gli italiani maggiorenni – circa 44,5 milioni – che potranno scaricare o aggiornare l’app IO attivando la funzionalità IT Wallet e ottenendo le versioni digitali di patente, carta europea della disabilità e tessera sanitaria. Da gennaio 2025, sarà possibile aggiungere e conservare in versione digitale anche la tessera elettorale, il passaporto e i titoli di studio. Al momento, secondo le fonti ufficiali, l’app IO è stata installata da poco più di 39 milioni di persone. L’implementazione di nuove tecnologie, ma anche un programma di educazione e supporto per i cittadini con il coinvolgimento diretto delle associazioni dei consumatori nei territori. Solo in questo modo sarà possibile garantire che la digitalizzazione non diventi una nuova forma di esclusione, ma un vero strumento di inclusione e progresso per tutti.

MDC ricorda che la seconda fase della sperimentazione, con un numero maggiore di utenti, avrà luogo tra settembre e ottobre 2024. Da gennaio 2025, poi, IT Wallet sarà disponibile per tutti i cittadini maggiorenni. Lo scopo dell’iniziativa è permettere l’accesso al portafoglio digitale a tutti gli italiani maggiorenni – circa 44,5 milioni – che potranno scaricare o aggiornare l’app

IO attivando la funzionalità IT Wallet e ottenendo le versioni digitali di patente, carta europea della disabilità e tessera sanitaria. Da gennaio 2025, sarà possibile aggiungere e conservare in versione digitale anche la tessera elettorale, il passaporto e i titoli di studio. Al momento, secondo le fonti ufficiali, l’app IO è stata installata da poco più di 39 milioni di persone.

ANTITRUST: ISTRUTTORIA SU ARMANI E DIOR, MDC INTERVERRÀ PER FARE CHIAREZZA SU PRODOTTI OGGETTO DI INDAGINE



MDC manifesta forti perplessità e disappunto per quanto emerso dalle prime indagini dell’ Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), che ha avviato un’istruttoria formale nei confronti di alcune società del Gruppo Armani (Giorgio Armani S.p.A. e G.A. Operations S.p.A.) e del Gruppo Dior (Christian Dior Couture S.A., Christian Dior Italia S.r.l. e Manufactures Dior S.r.l.) per possibili condotte illecite nella promozione e nella vendita di articoli e accessori di abbigliamento, in violazione delle norme del Codice del Consumo. A costi più elevati dei prodotti deve corrispondere da parte delle aziende una rigorosa ed imprescindibile trasparenza, sia sulla effettiva qualità dei prodotti, sia sulla veridicità delle dichiarazioni etiche e di responsabilità sociale. La fiducia dei consumatori nelle grandi marche di lusso si basa sulla presunta eccellenza dei loro prodotti e sulla loro capacità di operare con integrità e rispetto per i diritti dei consumatori.

L’avvocato Francesco Luongo, portavoce ed esperto del MDC, ha dichiarato: “Dal 5 gennaio 2023, l’Unione Europea ha implementato la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Lo scopo primario della direttiva CSRD è migliorare la trasparenza e l’informativa sulla sostenibilità, ponendo maggiore accento sull’importanza delle informazioni ESG – ovvero gli aspetti ambientali, sociali e di governance – nella considerazione dell’affidabilità e dei rischi di una

determinata azienda. Questo obiettivo va a vantaggio degli investitori, degli analisti, dei consumatori e di altri stakeholder, fornendo loro una panoramica chiara delle prestazioni di sostenibilità delle aziende dell'UE e dei relativi impatti e rischi aziendali". Per Luongo, "il problema è che la grande maggioranza delle aziende obbligate dal primo gennaio 2025 (sull'esercizio 2024), ovvero quelle con almeno 500 dipendenti, un totale attivo di stato patrimoniale maggiore di 20 milioni di euro e ricavi netti maggiori di 40 milioni di euro, sembra vogliono fare tutto 'in casa', senza alcun confronto con gli stakeholder e soprattutto le associazioni dei consumatori. Quindi, ben vengano questi controlli dell'Antitrust". MDC interverrà nei due procedimenti avviati dalla AGCM anche per capire quali siano le categorie di prodotti oggetto delle presunte pratiche commerciali scorrette da parte delle aziende coinvolte e informare i consumatori sino al termine dei procedimenti.

ANTITRUST: MDC ACCOGLIE CON FAVORE LE INCHIESTE CONTRO I "FUFFA GURU"

Il Movimento Difesa del Cittadino esprime il proprio apprezzamento per l'iniziativa dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che ha avviato sei procedimenti istruttori e quattro interventi di moral suasion contro i cosiddetti "fuffa guru", per la diffusione di metodi su come ottenere guadagni facili. Il presidente di MDC, Antonio Longo, ha dichiarato: "Accogliamo con grande favore l'azione dell'AGCM. È fondamentale che i consumatori siano protetti da pratiche ingannevoli che proliferano sui social media. Questi procedimenti rappresentano un passo importante verso una maggiore trasparenza e responsabilità dei contenuti delle piattaforme social". MDC sottolinea l'importanza di una maggiore consapevolezza tra i cittadini. È essenziale che gli utenti dei social media, soprattutto i più giovani, sviluppino un approccio critico e informato nei confronti dei contenuti che incontrano online. Il Movimento continuerà a lavorare per educare e sensibilizzare il pubblico sui rischi legati a queste pratiche, promuovendo un utilizzo più responsabile e sicuro delle piattaforme digitali. Questo fenomeno, sempre più virale sui social come YouTube, Instagram e TikTok, vede protagonisti alcuni improvvisati influencer che sfruttano tecniche di marketing ingannevoli per promuovere prodotti e servizi di dubbia efficacia e utilità.

Nei casi finiti sotto la lente della AGCM sono state rilevate possibili pratiche commerciali scorrette come il non utilizzare alcuna dicitura di advertisement che informi il consumatore della natura pubblicitaria dei contenuti dei video, né l'evidenziare in modo adeguato elementi rilevanti per le decisioni di acquisto come il

costo dei beni e/o servizi offerti, l'identità e/o il recapito della società, infine, alcuni degli influencer sembrano vantare una popolarità falsata dalla presenza di follower non autentici sul proprio profilo.

Secondo il provvedimento di AGCM, Luca Marani, Big Luca, Alessandro Berton e Davide Caiazzo pubblicherebbero sistematicamente, tramite piattaforme social e siti internet, foto e/o video in cui offrono a pagamento metodi per ottenere importanti guadagni facili e sicuri sulla falsariga del modello vincente che direbbero di incarnare. Altri due, Hamza Mourai e Michele Leka pubblicherebbero sistematicamente, attraverso le piattaforme social, foto e/o video in cui risultano pubblicizzare e offrire, ricavandone una remunerazione, indicazioni e/o metodi per ottenere facili e sicuri guadagni tramite l'investimento in criptovalute, senza fare riferimento ai relativi rischi connessi. Anche questi due influencer non indicherebbero la natura promozionale delle comunicazioni offerte e non evidenzerebbero in modo adeguato elementi rilevanti per le decisioni di acquisto. L'Autorità ha anche avviato quattro iniziative di moral suasion nei confronti delle influencer Ludovica Meral Frasca, Sofia Giaele De Donà, Milena Miconi ed Alessandra Ventura.

Per MDC, l'Autorità dopo le denunce di centinaia di consumatori sta aprendo il vaso di Pandora sui cosiddetti fuffa guru che a centinaia sui social spesso fanno leva sulla vulnerabilità delle persone, utilizzando tecniche di persuasione sofisticate per attirare follower e vendere loro illusioni. Ad esempio, alcuni influencer promuovono schemi piramidali travestiti da opportunità di investimento, promettendo guadagni stratosferici in tempi brevissimi. Altri propongono diete estreme e integratori miracolosi senza alcuna evidenza scientifica, mettendo a rischio la salute dei consumatori. Inoltre, vi sono casi in cui vengono venduti corsi di formazione costosissimi con promesse di trasformazione personale o professionale che raramente si concretizzano.

IA: MDC, STRATEGIA ITALIANA PASSO AVANTI, MA SENZA UN SUPPORTO CONCRETO CONTRO IL DIGITAL DIVIDE RESTERÀ LIBRO DEI SOGNI

È cruciale che il piano del Governo metta i cittadini al centro delle politiche sull'IA. Non possiamo permetterci che la rivoluzione dell'IA amplifichi le disuguaglianze sociali.

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) accoglie con interesse la pubblicazione della "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026", avvenuta pochi

giorni dopo la pubblicazione dell'AI Act sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Questo piano rappresenta un passo avanti significativo per l'Italia nel campo dell'Intelligenza Artificiale (IA), ma evidenzia anche alcune criticità che necessitano di attenzione immediata da parte del Governo.

L'avvocato Francesco Luongo, esperto del Movimento Difesa del Cittadino, ha dichiarato in proposito: "È cruciale che il piano del Governo metta i cittadini al centro delle politiche sull'IA. Non possiamo permetterci che la rivoluzione dell'IA amplifichi le disuguaglianze sociali. È necessario un impegno concreto per garantire che tutti i cittadini, indipendentemente dal loro livello di competenze digitali, possano beneficiare delle innovazioni tecnologiche in modo equo e sicuro".

L'IA ha il potenziale di trasformare positivamente molti aspetti della nostra vita quotidiana, migliorando la qualità dei servizi pubblici, l'accesso alla salute, l'educazione e la sostenibilità ambientale. Tuttavia, il documento considera gli italiani provetti informatici, già in grado di essere partecipanti attivi nel processo di trasformazione digitale. La strategia, pur ambiziosa, per MDC non affronta adeguatamente le disuguaglianze digitali e le lacune nelle competenze digitali, che rischiano di escludere una parte significativa della popolazione dai benefici dell'IA.

L'Italia ha ancora un basso livello di competenze digitali, con una percentuale di laureati in ICT inferiore alla media europea, e solo il 15% delle piccole e medie imprese (PMI) ha avviato progetti di IA. Questo sottolinea la necessità di maggiori investimenti in educazione digitale e formazione per preparare i cittadini e le PMI alle sfide dell'IA. La protezione dei dati personali e la garanzia della privacy e della sicurezza sono fondamentali per costruire la fiducia dei cittadini nelle nuove tecnologie.

MDC invita il Governo a rivedere la strategia periodicamente, consultando anche le rappresentanze dei cittadini su cui l'impatto della IA rischia di essere problematico, ponendo maggiore enfasi sulla formazione e sull'inclusione digitale, e assicurando che la protezione dei diritti fondamentali dei cittadini sia una priorità. Solo attraverso un approccio integrato e inclusivo l'Italia potrà sfruttare appieno le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, garantendo al contempo che nessuno venga lasciato indietro.

Da tempo, MDC è impegnata a scoprire di più sui rischi e le opportunità dell'Intelligenza artificiale con il progetto [TRIS Recupero](#), finanziato dal MIMIT.

IA: IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LANCIA LA PRIMA GUIDA PER I CONSUMATORI CONTRO LE TRUFFE

CONSUMATORI ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI)

GUIDA ANTITRUFFE



Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) lancia la sua prima Guida dedicata ai consumatori "Intelligenza Artificiale e truffe: come proteggersi" con l'obiettivo di informare e proteggere i cittadini dai rischi legati all'uso improprio delle tecnologie dell'intelligenza artificiale (IA). La Guida – consultabile e scaricabile al link <https://www.difesadelcittadino.it/wp-content/uploads/2023/12/GUIDA-CONSUMATORI-ED-INTELLIGENZA-ARTIFICIALE-13-MG.pdf> – è un'iniziativa nata nell'ambito del progetto TRIS Recupero, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT). La Guida sottolinea l'importanza di una vigilanza attiva e consapevole e richiama la necessità di una alfabetizzazione dei consumatori sui temi legati alla IA generativa. È essenziale che i cittadini siano informati e preparati per riconoscere e difendersi dalle truffe tecnologiche.

L'intelligenza artificiale sta trasformando numerosi settori, dalla salute all'ingegneria, dall'educazione

al commercio, migliorando l'efficienza e apportando innovazioni significative. Tuttavia, queste tecnologie possono essere sfruttate per perpetrare truffe sofisticate che mirano a ingannare i consumatori. La Guida fornisce una panoramica dettagliata delle truffe più comuni legate all'IA e offre consigli pratici su come difendersi. La Guida evidenzia una serie di strategie usate per ingannare gli utenti. Tra queste vi sono le email di phishing sofisticate. L'avanzamento dell'IA ha permesso ai truffatori di creare email estremamente convincenti che imitano le comunicazioni di banche, enti governativi o altre entità fidate. È fondamentale controllare con attenzione l'indirizzo email del mittente e ignorare le email che richiedono azioni urgenti o l'ingresso di informazioni personali, sottolinea MDC. E ancora, vi sono le chiamate automatizzate con voci realistiche. Utilizzando l'IA, i truffatori possono generare chiamate automatizzate che riproducono fedelmente le voci umane, talvolta imitando anche le voci di persone che conoscete per ottenere informazioni personali o finanziarie, avverte MDC. Tra gli altri usi impropri dell'IA per raggirare i consumatori, la Guida indica le false recensioni online, che possono distorcere la reputazione di prodotti e servizi online, inducendo gli utenti a fare scelte di acquisto errate, e la manipolazione di immagini e video (Deepfakes), spesso usati per creare falsi scandali o notizie.

L'avvocato Francesco Luongo, esperto dell'associazione, afferma: "Nel 2023 sono state oltre 3.500 le persone denunciate dalla Polizia Postale. Significativo, in particolare, l'incremento degli illeciti legati al fenomeno del falso trading online, con 3.360 casi trattati e 188 persone denunciate per un totale di 109.536.088 euro di profitti illeciti. Abbiamo osservato un aumento del numero di portali che propongono programmi speculativi, apparentemente redditizi, e l'utilizzo di tecniche molto sofisticate per contattare le vittime. Nel complesso, valutando l'entità delle somme sottratte, l'ambito delle truffe online ha registrato un incremento del 20% dal 2022 al 2023, passando da 114 milioni a 137 milioni di euro di profitti illeciti". Per ulteriori informazioni o per fissare un appuntamento presso uno dei nostri sportelli sul territorio, visita il nostro sito: <https://www.difesadelcittadino.it/portfolio-item/progetto-tris/>

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: TENTATA TRUFFA ALLA FERRARI, LA PRIMA GUIDA DI MDC PER DIFENDERSI DAI RAGGIRI

Per il Movimento Difesa del Cittadino è urgente una campagna informativa di vasta portata, necessaria per proteggere i consumatori dalle nuove forme di truffa digitale.

Il Movimento Difesa del Cittadino rilancia l'importanza

della prima Guida redatta dall'associazione per informare e proteggere i consumatori dalle possibili truffe con le tecnologie dell'intelligenza artificiale, dopo il clamoroso tentativo di truffa subito dalla Ferrari proprio grazie all'uso fraudolento dell'IA. L'episodio ha dell'incredibile: alcuni giorni fa un manager della Ferrari ha ricevuto messaggi sospetti su WhatsApp che sembravano provenire addirittura dall'amministratore delegato Benedetto Vigna. Utilizzando sofisticate tecnologie di deepfake, i truffatori hanno imitato perfettamente la voce e l'accento del CEO, originario della Basilicata, con l'intento di convincere l'esecutivo a firmare documenti non autorizzati per una falsa acquisizione. Per MDC questo episodio mette in luce i grandi pericoli per i consumatori legati alle truffe basate sull'IA. L'uso di tecnologie come i deepfake per creare voci e immagini convincenti può ingannare anche i più esperti. È quindi fondamentale che i consumatori, ma in generale tutti i cittadini, siano informati e preparati a riconoscere tali minacce di cui oggi sono del tutto inconsapevoli. "L'incidente alla Ferrari è solo l'ultimo esempio di come la tecnologia possa essere utilizzata in modo malevolo. La digitalizzazione è un'opportunità straordinaria, ma senza una adeguata campagna informativa rischiamo di lasciare indietro intere fasce della popolazione esposte da oggi a truffe inimmaginabili sino a poco tempo fa", afferma l'avvocato Francesco Luongo, esperto del Movimento Difesa del Cittadino. Per Luongo "è cruciale educare i cittadini sui rischi legati alla IA generativa per garantire che possano vivere al meglio questa nuova rivoluzione tecnologica".

Il Movimento Difesa del Cittadino invita le istituzioni e le aziende a collaborare per creare una campagna informativa di vasta portata, necessaria per proteggere i consumatori dalle nuove forme di truffa digitale. La prima Guida dedicata ai consumatori "Intelligenza Artificiale e truffe: come proteggersi" di MDC è un primo ed essenziale passo in questa direzione, fornendo strumenti e consigli pratici per difendersi dalle insidie dell'IA. La Guida – consultabile e scaricabile al link <https://www.difesadelcittadino.it/wp-content/uploads/2023/12/GUIDA-CONSUMATORI-ED-INTELLIGENZA-ARTIFICIALE-13-MG.pdf> – è un'iniziativa nata nell'ambito del progetto TRIS Recupero, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

ENERGIA: MDC, "LE NUOVE REGOLE PROPOSTE DALLA COMMISSIONE UE SU EMISSIONI DEI VEICOLI PESANTI NON BASTANO"

Il Movimento Difesa del Cittadino ha presentato alla Commissione Europea il proprio parere sulla nuova proposta di Regolamento per la determinazione delle

emissioni di CO₂ e del consumo di carburante dei veicoli pesanti. La proposta mira a includere veicoli alimentati a idrogeno e altre tecnologie innovative, introducendo metodologie aggiornate per la valutazione delle emissioni. MDC accoglie con favore questa iniziativa della Commissione, ma non basta. È fondamentale che le politiche dell'UE offrano un maggiore sostegno all'adozione dell'idrogeno, un passo cruciale per ridurre l'impatto ambientale del trasporto pesante.

“L'associazione suggerisce alla Commissione UE diverse misure per migliorare il regolamento in essere, come incentivare l'uso dell'idrogeno attraverso misure fiscali e sussidi, sviluppare una rete capillare di stazioni di rifornimento di idrogeno, garantire trasparenza e accessibilità dei dati delle simulazioni, affidare la verifica delle simulazioni a enti indipendenti, promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie per le batterie, stabilire norme chiare per il riciclo delle batterie, uniformare le procedure di certificazione in tutta l'UE e offrire supporto tecnico e finanziario ai produttori di tecnologie innovative”, sottolinea l'avvocato Francesco Luongo, esperto di MDC e autore del parere presentato alla Commissione Europea.

Il trasporto pesante è un settore vitale per l'economia, ma rappresenta anche una delle principali fonti di inquinamento. In Italia, i mezzi pesanti sono responsabili di oltre il 25% delle emissioni di CO₂ nel settore dei trasporti. A livello europeo, questa cifra sale al 30%. Secondo gli ultimi dati, in Italia le emissioni di CO₂ dai mezzi pesanti hanno raggiunto circa 50 milioni di tonnellate nel 2023, mentre in Europa le emissioni dal trasporto su strada superano i 900 milioni di tonnellate all'anno. MDC evidenzia l'importanza di integrare il trasporto su strada con quello ferroviario per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza logistica e proseguirà il proprio impegno in materia di sostenibilità che la vede protagonista nell'ambito del [Progetto TRIS Recupero](#) con il sostegno del MIMIT.

TRASPORTI: CAOS TRENI, I CONSIGLI DI MDC A DIFESA DEI VIAGGIATORI PER INDENNIZZI ED ESPOSTI



Con l'inizio dell'esodo estivo di agosto, il Movimento Difesa del Cittadino esprime forte preoccupazione per il caos treni che si prospetta. Sono infatti 38 milioni gli italiani che nell'estate 2024 trascorreranno almeno un giorno di vacanza in Italia o all'estero, mezzo milione in più rispetto al 2023, per una spesa media di 746 euro a persona, con un aumento del 12% rispetto all'anno scorso. Per i milioni di viaggiatori che avevano deciso di muoversi in treno, sarà un'estate rovente, se non proprio a rischio fregatura. L'associazione di consumatori chiarisce che, lavori o meno, il ritardo o la cancellazione dei treni comportano un diritto all'indennizzo per i viaggiatori, diritto ineludibile stabilito dal Regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, certo non annullato dai generici avvisi sul sito di Trenitalia e Italo, che abbondano proprio in questi giorni. Il Movimento Difesa del Cittadino chiede all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) massima vigilanza e un intervento deciso per garantire il rispetto dei diritti dei consumatori. Per eventuali reclami, è possibile rivolgersi direttamente all'ART tramite il sito: [Autorità di Regolazione dei Trasporti](https://www.autorita-trasporti.it/wp-content/uploads/2023/09/Annesso_reclamo-Ferrovia_UE_782_2021_signed.pdf) (https://www.autorita-trasporti.it/wp-content/uploads/2023/09/Annesso_reclamo-Ferrovia_UE_782_2021_signed.pdf).

Il Movimento Difesa del Cittadino fornisce una serie di consigli utili per i viaggiatori che incorreranno in ritardi o soppressioni dei treni. È necessario documentare tutto, conservando i biglietti e fotografando gli orari esposti nelle stazioni, oltre che annotare i tempi di arrivo e partenza reali, nonché eventuali avvisi di ritardo o cancellazione. L'associazione invita a chiedere assistenza immediata, sia rivolgendosi al personale di stazione o di bordo, sia tramite le applicazioni ufficiali delle compagnie ferroviarie per ricevere aggiornamenti in tempo reale. Per quanto concerne le richieste di indennizzo, MDC consiglia di presentare reclamo direttamente sul sito della compagnia ferroviaria – Trenitalia <https://reclami-e-suggerimenti.trenitalia.com/Reclami/Anagrafica.aspx> e Italo <https://www.italotreno.com/it/contatti-supporto/reclami> – entro 24 ore dal disservizio, indicando chiaramente il numero del treno, l'orario previsto e quello effettivo di arrivo, e allegando eventuali prove documentali. L'associazione ricorda che per ritardi superiori a 60 minuti, è previsto un rimborso parziale o totale del costo del biglietto, mentre in caso di cancellazione, il passeggero ha diritto a un viaggio alternativo o al rimborso integrale del biglietto. Infine, nel caso in cui il reclamo non fosse accolto, rivolgetevi alle sedi del Movimento Difesa del Cittadino presenti in tutta Italia per ricevere assistenza legale gratuita o per qualsiasi necessità di assistenza.

Dopo l'annuncio di Trenitalia del 31 luglio 2024 sulle modifiche alla circolazione dei treni a lunga percorrenza, in particolare quelli ad alta velocità, per l'apertura di una raffica di cantieri lungo la rete (lavori finanziati

in larga parte con i fondi del PNRR) è scoppiato il panico. Trenitalia ha avvisato i passeggeri che andranno incontro a numerosi disagi: ritardi fino a due ore, cancellazioni di treni, trasbordi su bus sostitutivi. Già luglio è stato un mese nero per l'alta velocità italiana, con rallentamenti e interruzioni a catena che hanno mandato in tilt la circolazione paralizzando le principali stazioni (a Firenze Santa Maria Novella e Roma Termini le situazioni di massima crisi). Ora per il mese di agosto, in coincidenza con le grandi partenze per le vacanze, si teme il peggio. Le tratte maggiormente interessate sono la Torino-Milano-Venezia, la linea Milano-Bologna e la Direttissima Roma-Firenze. Previsti anche aumenti dei tempi di viaggio fino a due ore sulla Milano-Bologna dal 12 al 18 agosto, con la linea parzialmente interrotta.

AFFITTI: VACANZE, I CONSIGLI DI MDC PER EVITARE LE TRUFFE



Con l'avvio dell'esodo estivo, il Movimento Difesa del Cittadino lancia l'allarme per le truffe sulle case vacanze. Quest'anno, oltre 12 milioni di viaggiatori in Italia hanno scelto di soggiornare in case vacanze, attratti dalla flessibilità e dalle tariffe, spesso più convenienti rispetto agli hotel. Come spiega l'avvocato Francesco Luongo, portavoce di MDC, "il mercato delle piattaforme di affitto breve è in continua crescita, con Airbnb che da sola conta oltre 300.000 annunci di case e appartamenti in tutta Italia. Tuttavia, con l'aumento delle prenotazioni online, crescono anche i casi di truffe e frodi ai danni dei consumatori".

Per evitare brutte sorprese e godere di una vacanza serena, il Movimento Difesa del Cittadino spiega cosa fare con pochi semplici consigli. È necessario verificare l'annuncio, controllando le recensioni degli altri ospiti e diffidando degli annunci con poche recensioni o troppo recenti. MDC consiglia di comunicare sempre tramite la piattaforma con l'host, evitando di fornire dati personali o effettuare pagamenti al di fuori della piattaforma. Prima di prenotare, poi, l'associazione invita a richiedere informazioni dettagliate, come foto aggiuntive dell'immobile e dettagli specifici sulla posizione e i servizi offerti, verificando l'esistenza della casa tramite

Google Maps o altre piattaforme di mappatura. MDC consiglia di pagare in sicurezza, utilizzando solo i metodi di pagamento autorizzati dalla piattaforma, senza inviare mai denaro tramite bonifici bancari diretti o altri metodi di pagamento non tracciabili. Inoltre, per mettersi al riparo dalle truffe, è bene monitorare eventuali anomalie, con la segnalazione immediata alla piattaforma di qualsiasi comportamento sospetto o richieste inusuali da parte dell'host, e conservare tutte le comunicazioni e ricevute di pagamento. Nel caso di problemi o truffe, per richiedere assistenza legale rivolgetevi al Movimento Difesa del Cittadino.

MDC ha stilato una lista delle più comuni truffe segnalate dai consumatori. Si passa dalle case inesistenti, con annunci di abitazioni che in realtà non esistono e che spariscono dalle piattaforme una volta ricevuto il pagamento, alle descrizioni ingannevoli di alloggi che non corrispondono alle informazioni fornite, presentando condizioni igieniche precarie o ubicazioni diverse da quelle dichiarate. Dalle segnalazioni degli utenti a MDC emerge anche la truffa per mezzo di foto manipolate, con immagini dell'annuncio che non rispecchiano la realtà dell'appartamento addirittura modificate e manipolate con l'intelligenza artificiale. Il Movimento Difesa del Cittadino chiede a tutte le piattaforme di affitto breve di intensificare i controlli sugli annunci e di implementare misure di sicurezza più rigide per proteggere i consumatori dalle frodi e invita tutti i viaggiatori a rivolgersi alle sedi MDC per qualsiasi problema o necessità di assistenza.

VIAGGI: LAST MINUTE, I CONSIGLI PRATICI DI MDC PER EVITARE TRUFFE



Il Movimento Difesa del Cittadino lancia un allarme sulla crescente popolarità dei viaggi last minute e last second, sempre più diffusi grazie a siti web, applicazioni e canali specializzati su WhatsApp e Telegram.

Questi strumenti permettono ai consumatori di accedere a offerte vantaggiose per viaggi, soggiorni in hotel, case vacanze e voli, con risparmi medi del 30-50%, rispetto alle prenotazioni tradizionali. Tuttavia, va prestata attenzione alle offerte troppo allettanti.

L'avvocato Francesco Luongo, esperto di MDC,

ha dichiarato: “I viaggi last minute e last second rappresentano un’opportunità interessante per i consumatori che desiderano risparmiare senza rinunciare a viaggi e vacanze di qualità. Tuttavia, è fondamentale prestare attenzione ai possibili rischi, come truffe e offerte ingannevoli, che possono rovinare l’esperienza di viaggio”. Per aiutare i consumatori a evitare spiacevoli sorprese, MDC offre una serie di consigli pratici. Innanzitutto, è importante verificare l’affidabilità del sito o dell’app, utilizzando solo piattaforme conosciute e con buone recensioni, controllando che il sito abbia contatti chiari e un servizio clienti disponibile. È, poi, fondamentale leggere attentamente le recensioni e consultare le opinioni di altri utenti per valutare l’affidabilità delle offerte e del fornitore. Bisogna controllare i dettagli dell’offerta, verificando cosa è incluso nel prezzo e se ci sono costi aggiuntivi, e assicurarsi che le condizioni di cancellazione siano chiare e favorevoli. È cruciale, poi, utilizzare metodi di pagamento sicuri, evitando di pagare tramite bonifico bancario o altri metodi non tracciabili, preferendo carte di credito o servizi di pagamento online che offrono protezione acquisti. Per non incappare in raggiri, è bene richiedere conferme scritte della prenotazione e dei dettagli dell’offerta, così come conservare tutte le comunicazioni con il fornitore. In tema di sicurezza e salute, è essenziale informarsi sulle normative locali della destinazione scelta ed è consigliato stipulare una polizza assicurativa, con copertura di cancellazioni, ritardi o problemi di salute. Mdc invita anche a fare attenzione ai link sospetti, evitando di cliccare su link ricevuti tramite email. Infine, se possibile, contattare direttamente il fornitore, chiamando l’hotel o la compagnia aerea per confermare la validità della prenotazione. Il Movimento Difesa del Cittadino invita tutti i consumatori a essere prudenti e a informarsi adeguatamente prima di effettuare prenotazioni last minute o last second. Per qualsiasi dubbio o necessità di assistenza, le sedi MDC sul territorio sono a disposizione.

TRASPORTO MARITTIMO: I CHIARIMENTI DI MDC SUI DIRITTI DEI VIAGGIATORI IN CASO DI DISSERVIZI



Il Movimento Difesa del Cittadino denuncia i gravi disservizi nel trasporto marittimo che stanno compromettendo le vacanze di tanti sfortunati viaggiatori. Rispetto al 2023, le tariffe dei traghetti sono cresciute in media del 6,3%, ma nonostante l’aumento dei prezzi in tanti scelgono il traghetto per i loro spostamenti estivi. Tuttavia, **le condizioni a bordo e i frequenti ritardi stanno causando notevoli disagi. Le testimonianze dei viaggiatori raccolte segnalano situazioni critiche.** Numerosi passeggeri hanno denunciato **ritardi prolungati e condizioni igieniche pessime a bordo dei traghetti.** L’avvocato Francesco Luongo, portavoce ed esperto di MDC, ricorda che “secondo il Regolamento UE n. 1177/2010, **i passeggeri via mare hanno diritti ben definiti. In caso di ritardo alla partenza o di cancellazione di una nave devono essere informati tempestivamente,** ovvero non oltre i 30 minuti successivi all’orario di partenza inizialmente stabilito, in merito al nuovo orario di partenza/arrivo e, se necessario, in merito ai collegamenti alternativi”. Inoltre, ricorda Luongo, “il vettore, **in caso di ritardo alla partenza superiore a 90 minuti o di cancellazione, deve offrire gratuitamente ai passeggeri spuntini, pasti o bevande,** in congrua relazione alla durata dell’attesa ed in ragione della disponibilità nel terminale portuale”. “Se necessario, poi, il vettore deve offrire il pernottamento gratuito fino ad un massimo di tre notti e con il limite di 80 euro a notte, escluso il costo del trasporto tra il terminale portuale e la struttura di pernottamento”, aggiunge. **Le stesse disposizioni si applicano ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta ed ai loro accompagnatori.** In caso di cancellazione o di ritardo alla partenza da un terminale portuale superiore a 90 minuti, il vettore deve offrire la scelta tra il trasporto alternativo verso la destinazione finale appena possibile, a condizioni simili e senza costi aggiuntivi, oppure il rimborso del biglietto e, se necessario, il trasporto gratuito verso il punto di partenza iniziale, non appena possibile.

MDC ricorda che **il rimborso dovrà essere effettuato entro 7 giorni e in contanti,** salvo che il passeggero decida di accettare un buono. Inoltre in caso di **ritardo all’arrivo,** il passeggero ha diritto ad una **compensazione economica** pari al 25% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno un’ora in un servizio regolare fino a quattro ore, due ore in un servizio regolare di più di quattro ore ma non superiore a otto ore, tre ore in un servizio regolare di più di otto ore, ma non superiore a 24 ore, oppure sei ore in un servizio regolare superiore a ventiquattro ore. Se il ritardo supera il doppio del tempo indicato, la compensazione economica è pari al 50% del prezzo del biglietto. **Il passeggero deve presentare il suo reclamo** al vettore o all’operatore del terminale **entro due mesi** dalla data in cui è stato prestato (o avrebbe dovuto essere prestato) il servizio. L’impresa deve rispondere entro un mese dal ricevimento del reclamo, informando il passeggero sull’esito o sullo stato della pratica, mentre una risposta definitiva deve

essere fornita entro due mesi.

Il Movimento Difesa del Cittadino prosegue il **vademecum per i viaggiatori**, ricordando che se il passeggero non ottiene risposta entro due mesi dalla presentazione del reclamo o ritiene la risposta ricevuta insoddisfacente, può rivolgersi all'Autorità di

Regolazione dei Trasporti (ART), utilizzando il sistema automatico di acquisizione dei reclami (SiTe) disponibile al link: ART - Reclami

Per qualsiasi dubbio o necessità di assistenza, le sedi MDC sul territorio sono a disposizione.

DIRITTI&CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma – Sezione Stampa
- 503/00 del 28.11.2000

Direttore Responsabile: Francesco Luongo

Responsabile di Redazione: Gerry Mottola

Progetto Grafico: Eleonora Salvato

Sede e Redazione: Via Casilina, 3/T
00182 Roma

Tel. 064881891

Mail: ufficiostampa@mdc.it

Stampa: Stampato in proprio

Finito di stampare il 28/08/2024



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADEL CITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino
collabora con **Legambiente:** www.legambiente.it

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE FISCALE: **97055270587**

**SOSTIENI CHI
TI SOSTIENE!**



DONACI IL **5X1000**

SCRIVI **97055270587**